

SINTESI DEGLI INTERVENTI TECNICI DELLA CONFEREZA

L'Italia durante il Semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea ha formulato la proposta di realizzare una rete contro i furti di metalli, ed in particolare del rame (in considerazione della minaccia crescente che il fenomeno rappresenta per la sicurezza di tutti gli Stati membri potendo avere un impatto devastante nei confronti della collettività e delle aziende nella misura in cui provochi l'interruzione di pubblici servizi in settori chiave come le telecomunicazioni e l'approvvigionamento di energia elettrica, l'arresto dei processi produttivi negli stabilimenti privati, problemi al traffico ferroviario e la profanazione di edifici e monumenti religiosi).

Una delle attività previste in quest'ambito, è stata l'organizzazione di una Conferenza Internazionale rivolta a:

1. Favorire la condivisione della conoscenza del contesto;
2. Approfondire la progettualità proposta dall'Italia durante il semestre di Presidenza del Consiglio UE ossia la realizzazione di una rete informale di punti di contatto denominata Network Against Metal Theft;
3. Approfondire le azioni proposte dall'Italia presso Europol lo scorso 20 ottobre al meeting della priorità denominata Empact - Organised Property Crime;
4. Gettare le basi per lo sviluppo di idee e progettualità sul tema, nella condivisione del comune obiettivo di incidere in maniera significativa contro questo fenomeno;
5. Favorire un approccio "europeo" al fenomeno del furto di metalli e in particolare del rame.

a. Intervento Sgalla

Il Direttore Centrale delle Specialità ha evidenziato l'impegno profuso e l'expertise maturato nello specifico contesto dal dipendente Servizio di Polizia Ferroviaria.

b. Intervento Delfini

L'Italia, per comprendere la situazione attuale in Europa relativa ai furti di metallo, ha predisposto un questionario a corredo di un "approccio esplorativo finalizzato a realizzare un network operativo nel settore del furto di metalli (*explorative approach paper aimed at establishing an operational network on metal theft*)" inviato agli Stati Membri. Il questionario, a cui hanno risposto 26 Stati Membri, ha evidenziato che:

- l'andamento della delittuosità in Europa nel biennio 2012/2013 e nel primo semestre 2014 è eterogeneo risultando:
 - crescente in 4 Stati membri
 - decrescente in 12 Stati membri
 - stabile in 5 Stati
- nella maggior parte degli Stati membri dell'UE, il furto di metallo colpisce una vasta gamma di settori, tra cui elettricità, telecomunicazioni, trasporti su rotaia, gas, acqua, agricoltura, metallurgia, costruzione etc.;
- nella gran parte dei casi il danno complessivo causato dal furto di metalli supera di gran lunga il valore del metallo rubato con ripercussioni di natura economica/sociale di particolare gravità ed effetti lesivi anche dell'ordine e della sicurezza pubblica.

- esistono forme di partenariato con il settore privato per la condivisione di informazioni e di strategie funzionali alla prevenzione e al contrasto del fenomeno in 18 Paesi
- esistono cifre che quantificano, a livello nazionale, i danni subiti da aziende erogatrici di pubblici servizi che abbiano patito un furto di metallo in 8 Paesi: Belgio, Italia, Lituania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia e Slovenia
- esiste una consapevolezza e una mappatura dei danni indiretti causati alla collettività da questa tipologia di reato in 6 Paesi: Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo e Regno Unito
- esiste nell'ordinamento giuridico e/o una normativa *ad hoc* sul furto di metalli o comunque la previsione di circostanze che aggravino il reato di furto in relazione al bene in riferimento in 11 stati
- è presente nel sistema formativo nazionale un training specifico sulle tecniche per l'investigazione del fenomeno in 8 stati
- 18 Stati ritengono che una rete operativa delle Forze di Polizia per il contrasto al furto di metalli possa fungere anche da strumento per la raccolta delle "migliori pratiche", essere da stimolo per la definizione di priorità comuni che consentano di ottimizzare i meccanismi di cooperazione tra gli Stati membri già esistenti nel contrasto al fenomeno.

c. Intervento Will

Europol, FP Furtum (reati contro la proprietà) negli anni 2013/2014

- Ha organizzato 2 Conferenze Internazionali e promosso 2 Action Days europei.
- Ha ricevuto 4000 contributi relativi ad altrettante indagini transnazionali. Tra queste indagini, solo 40 sono da riferirsi ad indagini nel settore del furto di metalli.
- Mette a disposizione dei Paesi Membri un Piattaforma denominata European Platform for Experts (EPE) che ha le seguenti caratteristiche:
 - Fruibile solo da un limitato gruppo di utenti
 - Non contiene dati personali
 - È attiva su internet
 - È protetta da 8 firewalls
 - Contiene librerie di letteratura specifica
 - Mette a disposizione liste dei punti di contatto suddivisi per aree criminali
 - Consente discussioni online tra esperti e l'invio di messaggi tra i membri registrati

d. Intervento Desprès

In **Francia**, dal 2011 l'OCLDI (Ufficio Centrale per la Lotta alla Delinquenza Itinerante, L'Office Central De Lutte Contre La Delinquance Itinerante) è il punto di contatto nazionale per attività operative di Polizia e Gendarmeria nell'ambito del furto di metalli (decisione del Ministro dell'Interno).

Diverse iniziative e sono state introdotte nuovi strumenti legislativi quali ad esempio:

- il registro di Polizia introdotto nel 1987 che rende obbligatoria l'identificazione delle persone che vendono metalli presso i rottamai/riciclatori;

- il protocollo FEDEREC (2007) che ha consentito alla Gendarmeria di meglio comprendere in fenomeno, diffondere la cultura della prevenzione, cooperare con il settore privato e coordinare attività di formazione;
- le direttive del Ministero dell'Interno (dal 2011) che hanno raccomandato alle FF.PP. e le autorità locali di intraprendere analoghe azioni di prevenzione e promozione di cooperazione con il settore privato, nonché di collaborazione tra la polizia giudiziaria e la polizia scientifica;
- l'introduzione (2010) di una nuova disposizione amministrativa che limitava a 500 euro le transazioni in denaro contante comprese quelle relative alla compravendita di metalli. Nel 2011 tale disposizione veniva modificata, non consentendo alcuna forma di transazione in contanti nel settore dei metalli mentre, dal 2014, venivano proibite anche le transazioni con carte prepagate.

Anche a seguito dell'introduzione degli strumenti e delle iniziative summenzionate, si sono osservati alcuni significativi cambiamenti nel panorama criminale i quali il crescente coinvolgimento di gruppi criminali transnazionali e l'apparire del c.d. "effetto domino" che ha spostato la vendita ed il riciclaggio dei metalli di provenienza illecita oltre i confini francesi ed in particolare in paesi limitrofi che non hanno ancora introdotto legislazioni specifiche. Detti cambiamenti richiedono urgentemente cooperazione e armonizzazione tra i paesi UE.

e. Intervento Baldi

Interpol, ha sottolineato l'importanza dell'utilizzo delle proprie banche dati messe a disposizione delle FF.PP. anche in relazione al furto di metalli. Tali banche dati consentono di verificare in tempo reale dati quali ad esempio nominativi, documenti, impronte digitali che possono rivelare collegamenti tra differenti Paesi. In relazione a questo, Interpol ha evidenziato però il valore di alimentare dette banche dati con informazioni di qualità.

f. Intervento Del Maffeo

Railpol è la rete internazionale delle organizzazioni di polizia responsabili della sicurezza negli ambienti ferroviari di 16 Stati membri dell'UE. Tra gli obiettivi generali si evidenziano lo scambio di buone prassi e informazioni, l'individuazione di settori di intervento per favorire la cooperazione e armonizzazione, etc.

g. Intervento Welsh

Il direttore di **Pol-Primett (I e II)**, che è anche un ufficiale dell'Agenzia Nazionale Anticrimine britannica, ha illustrato l'evoluzione del progetto finanziato dell'UE (fondi ISEC) ed i passi intrapresi dal 2010 nel settore alla lotta al furto di metalli. In particolare, sono stati illustrati: l'analisi sviluppata in collaborazione con l'University College di Londra circa la proporzionalità tra il prezzo del rame ad il numero di reati e le sfide che Pol-Primett si trova oggi ad affrontare, quali:

- come continuare a contribuire alla lotta relativa al furto di metalli in un contesto europeo che vede ogni giorno nascere nuove e significative iniziative;
- come evitare, anche internamente, la duplicazione di attività;
- come collegare ed armonizzare le attività esistenti evitando che i gruppi di lavoro (es. legislazione, buone pratiche, crimine organizzato, cooperazione settore pubblico e privato) lavorino in silos.

h. Intervento Fiumara

Le **Ferrovie dello Stato** italiane, nell'illustrare la situazione attuale in Italia, hanno evidenziato che seppure il numero di casi e le quantità di metallo rubato siano in diminuzione, i costi relativi alle perdite economiche derivanti dai ritardi al traffico ferroviario sono stabili. Le Ferrovie hanno inoltre presentato una nuova iniziativa in corso in Italia relativa alla creazione di un Consorzio che prevede l'introduzione di nuove norme circa la tracciabilità del rame e di tutte le transazioni (es. acquisto, vendita, furto, trattamento rifiuti) ad esso relative. La presentazione ha anche evidenziato aree di criticità quali ad esempio criminalità organizzata transazionale, scarsa trasparenza circa le transazioni del rame e l'evasione fiscale che potranno essere sanate dall'esistenza del Consorzio.

Colpofer, sottogruppo dell'Unione Internazionale delle Ferrovie, a cui aderiscono le aziende ferroviarie di 29 paesi europei, ha sottolineato l'importanza del regolare scambio informativo e delle buone prassi, nonché la centralità di definire una strategia comune circa la sicurezza, azioni, queste, che non possono essere disgiunte dalla cooperazione internazionale e dall'essenziale cooperazione con le forze di polizia europee e con attori politici quali la Commissione Europea e le sue articolazioni di settore. Anche COLPOFER, come altri partecipanti, ha sottolineato l'importanza di introdurre in Europa armonizzazioni legislative specialmente circa l'introduzione, per chi opera nel commercio dei metalli, di:

- licenze obbligatorie,
- registri di polizia
- sistemi di pagamento che non prevedano l'uso di contanti.

i. Intervento Havlova

Similmente a Colpofer, la Comunità delle Ferrovie Europee (**CER**), rappresentate presso istituzioni Europee quali Consiglio dell'UE, Commissione Europea ecc. degli interessi dei maggiori attori del settore ferroviario quali ferrovie private e pubbliche, proprietari di infrastrutture, società finanziarie, ha illustrato la propria quotidiana attività tesa anch'essa ad introdurre le armonizzazioni legislative sopra indicate.

j. Intervento Pirès

L'Unione Internazionale delle Ferrovie (**UIC**), oltre ad illustrare il proprio impegno nel fornire soluzioni e strategie nel settore della lotta ai furti di metallo, ha anche auspicato una sempre più fattiva collaborazione con le strutture e organizzazioni esistenti quali Pol-Primett, Railpol, Colpofer sottolineando l'importanza di condividere informazioni, di sviluppare la ricerca e l'innovazione. UIC si è inoltre resa disponibile a supportare la realizzazione dell'e-book proposto dall'Italia nonché ha condiviso l'opinione comune circa la necessità una maggiore regolamentazione del settore del riciclaggio dei metalli.

k. Intervento Busciolano

Nel settore elettrico l'italiana **ENEL S.p.a.** ha illustrato i trend relativi ai furti di rame 2013 e 2014, evidenziando che nel 2014 sono diminuiti i numeri dei furti anche se i quantitativi del metallo asportato sono aumentati. In particolare, a

dimostrazione della variabilità del fenomeno, si è osservato come nell'ultimo anno il fenomeno si sia spostato sul territorio italiano e come nuove regioni siano attualmente pesantemente colpite dalle azioni criminali.

l. Intervento Fitzgerald

L'Irlandese **ESB** ha fornito dettagli tecnici sul tipo di obiettivi attenzionati dalle azioni criminali, inclusi i tipi di linee elettriche, relativi voltaggi, rischi per la sicurezza ecc.

m. Intervento Sanfona

Ad ulteriore conferma dell'importanza dell'argomento e della costellazione di iniziative ed esperienze nazionali nel settore, il Portogallo, con la presenza di un delegato di **PSAT** (organo di raccordo tra forze di polizia, e settori pubblico e privato nel settore della lotta al furto di metalli) ha condiviso con l'assemblea la propria esperienza nel settore e le attività intraprese. In particolare, attività e aspetti quali:

- l'installazione di sistemi di allarme collegati alle centrali operative forze di polizia,
- l'utilizzo di sistemi tracciati aggiunti al rame,
- l'implementazione di campagne informative che coinvolgano tutti gli attori del settore e che servano a far crescere anche la popolazione la conoscenza e la sensibilità in questo settore
- la messa a punto di una banca dati nazionale che raccolga le attività criminali
- l'organizzazione di corsi di formazione in cooperazione con il settore privato hanno destato particolare interesse da parte dei partecipanti.

n. Interventi Ortolani e Bernard

Nel settore della telefonia, invece, **Vodafone** Italia ed Europa hanno fornito indicazioni circa le strategie adottate per contrastare il fenomeno dei furti di metalli. In particolare, ad esempio, è stato illustrato come l'introduzione di sistemi di tracciamento occultati all'interno di alcune attrezzature abbia consentito di risolvere numerosi episodi criminali. Come più volte evidenziato nel corso della conferenza, anche l'operatore telefonico ha ribadito l'importanza rivestita in questo campo:

- dalle sinergie con le forze di polizia,
- dall'utilizzo di tecnologie quali 'smart water' e DNA sintetico,
- dalla formazione degli operatori del settore,
- dalla armonizzazione ed efficacia legislativa.

o. Intervento Amato

In considerazione del variegato contesto Europeo caratterizzato dalla presenza di diversi attori (istituzionali, privati nonché iniziative e forme di partenariato pubblico/privato), uniti dal comune intento di fornire una risposta efficace per prevenire e contrastare il fenomeno criminale, l'Italia si è fatta promotrice di diverse azioni concrete di respiro internazionale:

- realizzazione di un **Network L.E.W.P.** denominato "**Network Against Metal Theft**". Si tratta di una **lista di punti di contatto** delle Forze di Polizia dei Paesi membri impegnate nel contrasto allo specifico crimine che potrà consentire di rafforzare la cooperazione di polizia attraverso informali contatti operativi e

scambi di informazioni immediati tra uffici e investigatori (non strettamente codificate in seno ai formali canali di cooperazione internazionale di polizia), realizzando una efficace sinergia “tematica” (richieste di informazioni, buone pratiche, suggerimenti, supporto alle operazioni etc.). La lista verrà regolarmente aggiornata dal Segretariato Generale del Consiglio e resa disponibile anche al fine di facilitare l’implementazione delle attività rilevanti nel quadro del Policy Cycle UE riguardo la priorità “reati contro il patrimonio” (EMPACT Organised Property Crime).

- realizzazione di un **E-book europeo** nel quale collocare i materiali in uso alle aziende che erogano servizi di pubblica utilità in tutta Europa; il documento, opportunamente consultato da tutti gli operatori del settore ed in particolar modo *scrap dealer* e forze di polizia, potrà favorire l’attività di prevenzione e repressione del fenomeno criminale;
- costituire una sezione dedicata ai furti di metallo, e rame in particolare, nell’ambito della più vasta Piattaforma Europea per Esperti di Europol (**E.P.E.\Metal theft**). Si tratta di un tavolo virtuale attorno al quale una pluralità di soggetti pubblici e privati potranno sedere per approfondire e sviluppare le tematiche di interesse, studi, idee, progetti etc.

p. Intervento Prete (Customs)

La Dogana Italiana ha evidenziato i flussi intra ed extracomunitari di cascami di rame ponendo l’attenzione su alcuni indici di anomalia (es. il notevole differenziale tra presso di cessione e quelli di acquisto).

È stata posta in luce anche la buona prassi dell’**Early Warning System** adottato in Italia che può essere così sintetizzato: le associazioni e le società, dopo aver presentato denuncia alle competenti autorità di polizia, possono interloquire, anche direttamente, con l’Agenzia delle Dogane – Ufficio Centrale Antifrode di Roma tramite e-mail e numero dedicato, riferendo furti ritenuti significativi e comunque pari o superiori a 2.500 kg. (quantità intesa come unico evento- furto ovvero più eventi territorialmente caratterizzati e consumati in archi temporali relativamente brevi). Le Forze di polizia, in considerazione degli informativi a disposizione, analogamente alle parti private, potranno eventualmente valutare l’opportunità di attivare tale procedura per finalità investigative e/o per impedire eventuali esportazioni clandestine di metallo.